

Promosso unitariamente da PCI, PSI, PSDI e PRI

# Comizio antifascista domani a Monte Mario

Per il nostro Partito parlerà il compagno Maurizio Ferrara - Adesioni di altre forze democratiche - Un corteo per le vie del quartiere concluderà la manifestazione

## La Regione condanna le violenze degli squadristi nelle scuole

Altre adesioni sono pervenute alla manifestazione unitaria e antifascista che si terrà domani pomeriggio, alle 17,30, a Monte Mario, in piazza Nostra Signora di Guadalupe, indetta dai partiti e dalle organizzazioni democratiche del quartiere, in risposta alle gravi violenze attuate, negli ultimi tempi, dalle squadriste missine con la tolleranza e la connivenza delle forze di polizia del locale commissariato. All'iniziativa promossa unitariamente dal PCI, PSI, PSDI e PRI partecipano dato la propria adesione, nella giornata di ieri, l'ANPI provinciale di Roma e la federazione provinciale degli ospedalieri CGIL-CISL ed UIL, a nome del quale parlerà, nel corso del comizio, il compagno Maurizio Ferrara, capogruppo del PCI alla Regione; per il PSI parlerà la parola il compagno on. Claudio Signorile, anche capogruppo del PSDI alla Regione, Franco Galluppi, ha dato la sua adesione, a titolo personale, alla manifestazione, durante la quale prenderà la parola.

## Contro le attività eversive di destra

### Raccolta di firme per la petizione dell'ANPI

Si sta sviluppando in forme massicce la raccolta di firme intorno alla petizione antifascista lanciata dall'ANPI che chiede di colpire tutte le attività eversive, di pervenire alla nomina di una Commissione parlamentare che indaghi sui responsabili, sui promotori e sui finanziatori dei movimenti e dei partiti che si richiamano al fascismo. L'italia, di promuovere lo scioglimento delle organizzazioni paramilitari fasciste.

Intorno a questa iniziativa si stanno mobilitando forze politiche e organizzazioni antifasciste, comitati unitari e associazioni culturali, nelle fabbriche, nelle scuole, nei quartieri della città e nei Comuni della provincia.

Un ulteriore forte sviluppo della campagna antifascista e della raccolta delle firme si avrà nei prossimi giorni attraverso una serie di iniziative e di manifestazioni unitarie che prepareranno la giornata del 24 marzo, XXIX anniversario delle Fosse Ardeatine.

Dalla Giunta comunale

## Bloccata la delibera per la costruzione di impianti sportivi

Inutilizzato da tre mesi uno stanziamento di 850 milioni - Denuncia del compagno Prasca - Chiarini sollecita il voto sul nuovo statuto dello Stabile

Nel novembre del 1972 il Consiglio comunale di Roma con una procedura d'urgenza deliberava lo stanziamento di 850 milioni di lire per la costruzione di impianti sportivi nelle zone di Torre Maura, Tor Sapienza, Giardinetti, Rebibbia, Tiburtina Sud. Alla procedura d'urgenza relativa allo stanziamento doveva far seguito analogo procedura per l'esprosio dei terreni e dare quindi il via ai lavori. La giunta comunale, si è però ben guardata di procedere nel modo indicato dal Consiglio e, malgrado siano passati oltre tre mesi ancora non ha mosso un dito per condurre in porto l'operazione.

Il compagno Prasca ha sollevato ieri sera in Consiglio questo problema ed ha criticato aspramente il comportamento della Giunta non soltanto perché in queste zone densamente popolate c'è una carenza di impianti sportivi ma soprattutto per il fatto che l'amministrazione capitolina evita di dare attuazione ai piani della 167.

«Se il Comune - ha detto il compagno Prasca - non interviene con gli espropri, i finanziamenti tutto lascia prevedere che la legge 865 che scade a novembre sarà completamente ignorata a tutto danno della cittadinanza romana».

Il consigliere indipendente Chiarini, eletto nella lista del PCI, ha sollevato il problema

del Teatro Stabile prendendo come spunto le notizie apparse sulla stampa e riguardanti una compagnia teatrale che sta esibendosi in questi giorni. Alle richieste del compagno Chiarini ha risposto personalmente il sindaco Dardida dando assicurazione che nella prossima settimana sarà votato in Consiglio il nuovo Statuto del Teatro Stabile e si porrà così fine all'attuale gestione amministrativa e ai problemi che essa comporta.

Una ferma condanna contro le violenze fasciste nelle scuole è stata espressa ieri dal consiglio regionale del Lazio. Al termine di un breve dibattito aperto su una dichiarazione del presidente dell'assemblea Palleschi, è stato approvato un significativo ordine del giorno. «Il consiglio regionale - dice il documento - di fronte al perdurare di una grave situazione di tensione nelle scuole che sovente degenera in manifestazioni brutali e di violenza, che sempre più spesso assumono una fisionomia di vera e propria aggressione tipica di metodi fascisti, richiama l'attenzione dell'opinione pubblica e dell'autorità dello Stato sulla gravità del problema affinché, a parte la necessità di difendere la libertà di opinione e di espressione della gioventù studentesca, si intraprendano iniziative a carattere culturale e politico che sollecitino lo studio e il dibattito della gioventù nelle scuole sulle esperienze storiche del nostro Paese relative al periodo della dittatura fascista, della Resistenza, della costituzione della Repubblica. Particolare invito si rivolge ai provveditori agli studi delle province del Lazio affinché sia celebrata in modo degno in tutte le scuole della regione la prossima ricorrenza del sacrificio delle Fosse Ardeatine».

L'ordine del giorno, che è stato votato dai gruppi del PCI, DC, PSI, PSDI e PRI, era stato proposto all'assemblea dal presidente Palleschi. Egli ha ricordato i recenti episodi di violenza nelle scuole e i ripetuti inviti rivolti alla Regione da parte di delegazioni di genitori per un intervento sul governo e sulle autorità scolastiche per porre fine ai ripetuti gesti teppistici. Il presidente Cipriani si era dichiarato favorevole a nome della giunta al documento; lo stesso aveva fatto il dc Meccoli. Il compagno Maurizio Ferrara, capogruppo del PCI, dopo aver espresso la sua soddisfazione per la presentazione dell'ordine del giorno, aveva polemizzato col liberale Alciati il quale si era dichiarato contrario al documento perché ignorava «la violenza degli altri settori».

In Italia - ha detto Ferrara - la matrice della violenza è solo fascista: è dalla destra e dalle forze repressive e reazionarie che partono gli attacchi ad ogni iniziativa che tende a rinnovare le strutture della nostra società. E questi attacchi si basano su azioni squadriste, su bande di picchiatori e di teppisti. Chi ignora questa verità oggettivamente favorisce la violenza.

Nella seduta di ieri il consiglio regionale ha anche seguito l'esame dei vari articoli del regolamento dell'assemblea e ha ascoltato le relazioni di De Jorio e di Gilarde di sulle osservazioni che saranno avanzate al parere contrario espresso dal governo sulla legge per il personale. L'argomento verrà nuovamente esaminato nella prossima settimana dopo un incontro che la commissione consiliare avrà con rappresentanti sindacali.

## ESULTANZA INFONDATA

Infondata è l'esultanza (del resto più simulata ed ostentata strumentalmente che sinceramente sentita) sbandierata anche ieri per le vie di Roma dal MSI-DN e dalle altre organizzazioni fasciste italiane per la vittoria del candidato «giustizialista» Hector Campora in Argentina.

Infatti: 1) Quali che siano stati, nel passato, e quali che siano, oggi, gli atteggiamenti e le aspirazioni di alcuni dei dirigenti peronisti, votando per Campora le masse argentine hanno inteso porre fine a una dittatura militare reazionaria. Il voto argentino è stato perciò un voto democratico.

2) Campora ha vinto perché ha presentato al paese un programma di ispirazione antimperialista, antiparagrafica e riformatrice, che ha raccolto i voti di milioni di lavoratori organizzati nei sindacati, di studenti di intellettuali, ed anche di borghesi «nazionali», i cui interessi si scontrano con quelli dei monopoli statunitensi che saccheggiano il paese. Il voto argentino è stato perciò un

voto per un profondo rinnovamento della politica interna ed estera, in senso progressista e patriottico.

Noi comunisti vediamo nel voto argentino, senza superficiali entusiasmi, né frettolose anticipazioni, la conferma che nel mondo, fra le moltitudini umane, è fortissima e spesso vincente la esigenza di libertà e di giustizia sociale di dignità, di emancipazione nazionale e sociale, anche se tale esigenza si esprime talvolta attraverso idee ed in forme che non sono le nostre.

I fascisti del MSI-DN e delle altre bande consimili sono strumenti della reazione interna e dell'imperialismo, portatori di quanto c'è di più retrogrado, oscurantista, malsano nella vita del nostro paese. Essi sono liberi di esultare (o più esattamente di fingere di esultare) come, quando e per chi vogliono. Sono affari loro. Non possono sperare però di confondere l'opinione pubblica, né di distorglierla da un obiettivo, pacato, ragionato apprezzamento di fatti di così grande rilievo e interesse.

**Università**

**Domani assemblea a Economia e commercio**

Prosegue lo sciopero dei docenti universitari indetto dalla CGIL-Scuola, CISL-Università e UIL-Scuola. Domani sciopererà anche il personale non insegnante dell'Università. Una manifestazione di docenti e non docenti si terrà, domani, presso la facoltà di economia e commercio, alle ore 10. Presiederà un segretario confederale.

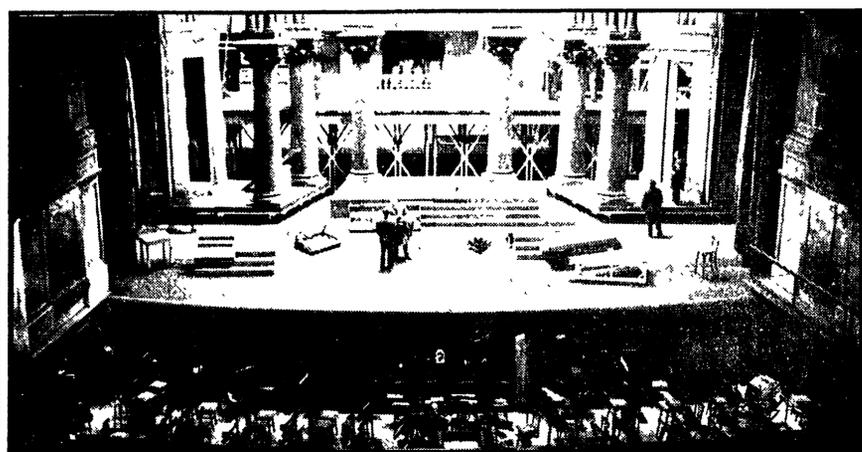
Il tentativo missino di mistificare

Il senso del voto in Argentina

IERI SERA, MEZZ'ORA PRIMA DELL'INIZIO DELLA RECITA

# Sospeso lo spettacolo all'Opera stamane nuovo sopralluogo

La decisione di non autorizzare la replica del «Ballo in maschera» presa dalla questura su parere della Commissione d'inchiesta che non ha ancora completato i controlli sulla stabilità dell'edificio - Anche un falso allarme: «alle ore 22 scoppierà una bomba»



Anche ieri il teatro dell'Opera è rimasto chiuso, ma in seguito ad una telefonata anonima che minacciava lo scoppio di una bomba. I responsabili dell'ente teatrale, nonostante la commissione stabilì pericolante l'edificio, hanno deciso di riprendere ugualmente la replica di «Un

ballo in maschera» di Verdi. Mezz'ora prima di andare in scena, però, la questura ha fatto recapitare al sovrintendente dell'Opera Gerardo Agostini un foglietto in cui veniva comunicato il minacciato pericolo.

L'esplosione - secondo l'anonimo che ha telefonato alla sala operativa di San Vitale - sarebbe dovuta avvenire tra le 21,45 e le 22.

## Rapina da 8 milioni ieri sera in via delle Sette Chiese, alla Garbatella

# ARMI IN PUGNO ASSALTANO LA «LOCATELLI»

Due rapinatori, i volti coperti da passamontagna e armati di pistole, hanno fatto irruzione nell'ufficio cassa della società. Gli impiegati costretti a sdraiarsi sul pavimento - Nella mattinata uno sconosciuto, armato di rivoltella, ha svaligiato la villa del costruttore Armellini, all'EUR - Legati ed imbavagliati i due camerieri, marito e moglie - Magro il bottino: un milione



Graziella Fiorucci, la cameriera aggredita dal rapinatore

Pistole puntate, i volti coperti dai soliti passamontagna, due sconosciuti hanno fatto irruzione, ieri sera, poco dopo le 20, nel deposito della società «Locatelli», in via delle Sette

Chiese 132, alla Garbatella. Dopo aver costretto gli impiegati a sdraiarsi sul pavimento, sotto la minaccia delle armi puntate, i due rapinatori hanno svaligiato la cassaforte, portandosi via otto milioni in contanti appena depositati. Quindi, subito dopo, la fuga, a bordo di un'auto di grossa cilindrata, sembra un'Alfa Romeo «1750», sulla quale attendeva un terzo complici.

Erano le 20,10 quando i rapinatori sono entrati in azione. I due sconosciuti hanno fatto irruzione nel deposito della «Locatelli» e, senza salire rapidamente al primo piano dell'edificio, dove si trova l'ufficio cassa, hanno puntato le armi sui dipendenti della ditta depositando, ogni sera, gli incassi della giornata. Al termine dei consueti giri tra i negozi e gli altri clienti. In quel momento si trovavano nell'ufficio il direttore, Giorgio Zambelli, il vice direttore, Silvio Cecchinelli, il cassiere, Filippo Deodori, e un ispettore della società, Aldo Olivieri.

I due, puntualmente minacciosamente le loro rivoltelle, hanno costretto tutti i presenti a mettersi faccia a terra, quindi hanno chiesto le chiavi della cassaforte. Poiché non sono riusciti ad aprire il forziere, hanno intimato al cassiere di aprire il denaro e 300 mila lire in assegni in una borsa di pelle che avevano con loro. Quindi si sono allontanati: «Nessuno si muova. State fermi o facciamo fuori qualcuno», hanno avvertito i due sconosciuti, che, poco dopo, gli erano in strada dove li stava aspettando un loro complici a bordo di un'auto un'Alfa Romeo, secondo alcuni, un Dino Ferrari, secondo altri testimoni. Un'accelerata rabbiosa e la macchina è sparita alla volta della villa presieduta dallo sconosciuto, dopo aver legato ed imbavagliato i due camerieri, marito e moglie, ha rovistato dappertutto, ma, evidentemente contro ogni sua aspettativa, si è dovuto accontentare di un bottino piuttosto modesto, appena un milione tra gioielli ed altri oggetti d'oro.

Il rapinatore - che aveva occhiali scuri - volti scoperti dal collo rialzato del maglione, giovane, alto sul metro e 65, piuttosto robusto, secondo la descrizione che ne hanno fatto i due camerieri - è entrato nel giardino della villa verso le 11,30 di ieri mattina ed è penetrato nell'abitazione di Armellini dopo aver infranto, con il calcio della sua pistola, la porta a vetri dell'ingresso di servizio.

Richiamato dal rumore, è sceso a vedere cosa stava succedendo Adriano Gaggioli, 24 anni, che lavora come cameriere nella villa, insieme alla moglie Graziella Fiorucci, 22 anni. I due sono rimasti nel Giubbio - erano soli in casa, in quel momento e si trova-

## Nella notte allagamenti sulla via Tiburtina

In pochi minuti s'è formato un fiume d'acqua che ha raggiunto i 40 centimetri - Invasi il cinema Ullisse, negozi e scantinati - Difficile la riparazione

Un lungo tratto della Tiburtina, all'altezza di Portonaccio, è rimasto allagato questa notte in seguito allo scoppio di una conduttura dell'acqua. Il primo intervento dei vigili del fuoco non è riuscito ad aver ragione del potente getto che si è sprigionato sembra da un tubo centrale dell'Acqa. Il cinema Ullisse, alcuni negozi e gli scantinati della zona sono stati completamente invasi dall'acqua, che ha raggiunto il livello di 30-40 centimetri, dando vita ad un imprevisto e pericoloso torrente.

Tutto si è svolto in un attimo. Il conducente dell'autocarro carico di giornali, Nello Giuliani, 31 anni, di Marsciano (Perugia), mentre superava l'autocarro fermo sul ciglio della strada - alla cui guida era Matteo Cannone, 31 anni, di Cerignola - ha appoggiato il rimorchio dell'autocarro che, per l'urto violentissimo, è finito di traverso sulla carreggiata. La Fiat «1800», guidata dal Salvatore, sopraffatta proprio in quel momento, si è schiantata violentemente contro l'improvviso ostacolo.

Tre morti per un sorpasso tra camion

Paurosa «carambola» fra un autocarro, un autotreno e un'automobile, la scorsa notte, sulla via Flacca, nei pressi di Terracina: dal groviglio dei rottami e lamiere contorte, i soccorritori hanno estratto i corpi senza vita di tre persone.

«Tutto si è svolto in un attimo. Il conducente dell'autocarro carico di giornali, Nello Giuliani, 31 anni, di Marsciano (Perugia), mentre superava l'autocarro fermo sul ciglio della strada - alla cui guida era Matteo Cannone, 31 anni, di Cerignola - ha appoggiato il rimorchio dell'autocarro che, per l'urto violentissimo, è finito di traverso sulla carreggiata. La Fiat «1800», guidata dal Salvatore, sopraffatta proprio in quel momento, si è schiantata violentemente contro l'improvviso ostacolo.

non è durata più di un quarto d'ora: il rapinatore, infatti, è stato messo all'angolo da qualcuno che ha suonato il campanello del cancello, forse un fornitore che, poco dopo, si è allontanato vedendo che nessuno rispondeva. Comunque il rapinatore solitario ha ritenuto più prudente non correre rischi. Così è fuggito facendo perdere ogni traccia di sé.

Una decina di minuti più tardi, Adriano Gaggioli e la moglie sono riusciti finalmente a liberarsi, dopo ripetuti tentativi, e hanno denunciato l'attacco di roba. La «perquisizione»

vano al piano superiore. Ma quando il Gaggioli è sceso al piano terreno, si è visto puntare al petto la pistola del rapinatore che, minacciandolo, lo ha fatto risalire. A questo punto, lo sconosciuto ha legato su due sedie, con alcune lenzuola, i due camerieri, spalla a spalla. Subito dopo il rapinatore ha cominciato a rovistare in tutte le cassiere e nei cassetti dei mobili.

Comunque, lo sconosciuto non ha trovato molto: qualche gioiello, qualche altro oggetto di valore, in tutto un milione di roba. La «perquisizione»

non è durata più di un quarto d'ora: il rapinatore, infatti, è stato messo all'angolo da qualcuno che ha suonato il campanello del cancello, forse un fornitore che, poco dopo, si è allontanato vedendo che nessuno rispondeva. Comunque il rapinatore solitario ha ritenuto più prudente non correre rischi. Così è fuggito facendo perdere ogni traccia di sé.

Una decina di minuti più tardi, Adriano Gaggioli e la moglie sono riusciti finalmente a liberarsi, dopo ripetuti tentativi, e hanno denunciato l'attacco di roba. La «perquisizione»

COMITATO DIRETTIVO DI FEDERAZIONE - Sabato 17, alle ore 9,30, è convocato il C.D. della Federazione di viale Mazzini 30. L'iniziativa del Partito sul problema della scuola. Relatore il compagno Gabriele Giannantonio.

ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI - Portuense, ore 19, Cellula Corviale (Catanina); Macao Statali, Cellula P.I. segretaria, ore 17; Borgo Prati, ore 20,30, Cellula Giustiniani (F. Coccia); Portuense, ore 19, Cellula Parrocchietta; Pomezia, ore 18, attività, ore 18, Cellula L. Lorenza, ore 19, Cellula Statistica, Congresso, ore 15, in Federazione, Cellula Fisica, ore 15, Congresso, in Federazione, ore 21, C.D. in Federazione, ore 18, Cellula Giustiniani (L. Bulfin); Cassia, Cellula «Festa del Fosso» (Via Veientano 5 c/o Serio); Cellula INAM, ore 17,30 (Fiorile); Genzano, ore 18 (Ciofi); Albano, ore 18 (S. Valentini); Monte Verde Nuovo; Cellula S. Camillo, ore 16 (Rotti); Casarbone, Cellula S. Cesareo, ore 18,30 (Strafaldi).

C.D. - Terracina, ore 19,30 (M. Altieri); Anagni, ore 19, Cellula (Perna); Anagni, ore 19 (Vetere); Tuffino, ore 19,30 (Famigli); Casarbone, ore 20 (Tocchetti); Terracina, ore 20 (Arata); Monterotondo Scalo, ore 20,30 (Miccio); Monterotondo «Di Vittorio», ore 20.

CIRCOSCRIZIONE - N. Gordiani, ore 20, riunione gruppo VI Circoscrizione (Colosanto).

ASSEMBLEE - Zona Sud: N. Gordiani, ore 18, riunione segretaria di sezione di viale Mazzini 30. Zona S. S. Tor de Schiavi, V. Gordiani e N. Gordiani sul problema dei trasporti. Zona S. S. Tor de Schiavi, V. Gordiani e N. Gordiani sul problema dei trasporti. Zona S. S. Tor de Schiavi, V. Gordiani e N. Gordiani sul problema dei trasporti.

ASSEMBLEE - Pascolare, ore 19, conferenza sul tema «La Resistenza e il PCI» (M. Mandolani). PROIEZIONI - Primalta, ore 18, proiezione del film: «Dieci italiani per un tedesco». CONFERENZE - Portuense, ore 20, Cellula Caserta Mattei, assemblea precongressuale (Miccio); S. Valentini, ore 18, assemblea giovanile e di quartiere. CONFERENZE - Pascolare, ore 19, conferenza sul tema «La Resistenza e il PCI» (M. Mandolani). PROIEZIONI - Primalta, ore 18, proiezione del film: «Dieci italiani per un tedesco». CONFERENZE - Portuense, ore 20, Cellula Caserta Mattei, assemblea precongressuale (Miccio); S. Valentini, ore 18, assemblea giovanile e di quartiere.

ASSEMBLEE - Pascolare, ore 19, conferenza sul tema «La Resistenza e il PCI» (M. Mandolani). PROIEZIONI - Primalta, ore 18, proiezione del film: «Dieci italiani per un tedesco». CONFERENZE - Portuense, ore 20, Cellula Caserta Mattei, assemblea precongressuale (Miccio); S. Valentini, ore 18, assemblea giovanile e di quartiere.

## Per le assurde condizioni igieniche della scuola di via Berenini

# Romanina: 3° giorno di protesta

Gli alunni si astengono dalle lezioni - Manifestazione sulla piazza della borgata - Il PCI sollecita l'intervento dell'Ufficio d'igiene - Irresponsabile atteggiamento del direttore didattico

Per il terzo giorno le madri e gli alunni della scuola elementare «Agostino Berenini» di Romanina sono scesi in sciopero e hanno manifestato a lungo sulla piazza della borgata e davanti alla scuola. Di fronte alla sordità delle autorità scolastiche e capitoline, le donne e gli alunni hanno deciso di intensificare la lotta, investendo tutte le forze politiche democratiche e inviando delegazioni al Comune, all'Ufficio d'igiene e alla X Circoscrizione.

Il compagno Franco Ippoliti, consigliere di circoscrizione del PCI, ha avuto un colloquio con l'assessore all'igiene e sanità, Sacchetti, chiedendo l'intervento dell'Ufficio d'igiene e l'impegno di tutta la giunta comunale nella soluzione dei problemi della borgata (scuola, fognone, verde, igiene e sanità).

Intanto il direttore didattico della scuola «Agostino Berenini» si è dato latitante e, con poco senso di responsabilità, come quando ha chiamato la polizia davanti alla scuola, ha affisso un comunicato col quale ammette che vi è stato un caso di epatite virale, anziché due, come tutti sanno nella borgata.

Per oggi è prevista un'altra manifestazione e in serata una numerosa delegazione di madri e di alunni si recerà alla seduta di insediamento del Consiglio della X Circoscrizione.

piccola cronaca

Concorso - L'amministrazione comunale di Roma ha bandito un concorso per una tesi di laurea che ha per oggetto «Mazzini e Roma». Possono concorrere tutti gli studenti universitari di nazionalità italiana iscritti alle facoltà di lettere, magistero e scienze politiche, che discuteranno la loro tesi negli anni accademici '71-'72 e '72-'73. Il concorso è dotato di 1 milione di premio.

Mostre - Presso la galleria Valle Giulia in via dell'Orto di Napoli 5, si inaugura domani la personale del pittore Antonio Stagnoli.

ENAL - Si sono tenute, presso la sede provinciale dell'ENAL, alcune riunioni di rappresentanti del GAD di Roma in preparazione all'assemblea, fissata per il 21 marzo, durante la quale si procederà alla elezione del comitato provinciale «Teatro amatori».

Smarrimenti - Il compagno Pietro Lolli, della sezione Valmetana, ha smarrito la tessera n. 1600149. La presente vale anche come dicitto.

Luti - Alle famiglie Guattieri e De Luca, duramente colpite per la tragica e immatura scomparsa del piccolo Gabriele, i componenti tutti della Federazione e dell'Unità esprimono le loro froterne e affettuose condoglianze.

Il comitato provinciale romano

## vita di partito

COMITATO DIRETTIVO DI FEDERAZIONE - Sabato 17, alle ore 9,30, è convocato il C.D. della Federazione di viale Mazzini 30. L'iniziativa del Partito sul problema della scuola. Relatore il compagno Gabriele Giannantonio.

ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI - Portuense, ore 19, Cellula Corviale (Catanina); Macao Statali, Cellula P.I. segretaria, ore 17; Borgo Prati, ore 20,30, Cellula Giustiniani (F. Coccia); Portuense, ore 19, Cellula Parrocchietta; Pomezia, ore 18, attività, ore 18, Cellula L. Lorenza, ore 19, Cellula Statistica, Congresso, ore 15, in Federazione, Cellula Fisica, ore 15, Congresso, in Federazione, ore 21, C.D. in Federazione, ore 18, Cellula Giustiniani (L. Bulfin); Cassia, Cellula «Festa del Fosso» (Via Veientano 5 c/o Serio); Cellula INAM, ore 17,30 (Fiorile); Genzano, ore 18 (Ciofi); Albano, ore 18 (S. Valentini); Monte Verde Nuovo; Cellula S. Camillo, ore 16 (Rotti); Casarbone, Cellula S. Cesareo, ore 18,30 (Strafaldi).

C.D. - Terracina, ore 19,30 (M. Altieri); Anagni, ore 19, Cellula (Perna); Anagni, ore 19 (Vetere); Tuffino, ore 19,30 (Famigli); Casarbone, ore 20 (Tocchetti); Terracina, ore 20 (Arata); Monterotondo Scalo, ore 20,30 (Miccio); Monterotondo «Di Vittorio», ore 20.

CIRCOSCRIZIONE - N. Gordiani, ore 20, riunione gruppo VI Circoscrizione (Colosanto).

ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI - Portuense, ore 19, Cellula Corviale (Catanina); Macao Statali, Cellula P.I. segretaria, ore 17; Borgo Prati, ore 20,30, Cellula Giustiniani (F. Coccia); Portuense, ore 19, Cellula Parrocchietta; Pomezia, ore 18, attività, ore 18, Cellula L. Lorenza, ore 19, Cellula Statistica, Congresso, ore 15, in Federazione, Cellula Fisica, ore 15, Congresso, in Federazione, ore 21, C.D. in Federazione, ore 18, Cellula Giustiniani (L. Bulfin); Cassia, Cellula «Festa del Fosso» (Via Veientano 5 c/o Serio); Cellula INAM, ore 17,30 (Fiorile); Genzano, ore 18 (Ciofi); Albano, ore 18 (S. Valentini); Monte Verde Nuovo; Cellula S. Camillo, ore 16 (Rotti); Casarbone, Cellula S. Cesareo, ore 18,30 (Strafaldi).

C.D. - Terracina, ore 19,30 (M. Altieri); Anagni, ore 19, Cellula (Perna); Anagni, ore 19 (Vetere); Tuffino, ore 19,30 (Famigli); Casarbone, ore 20 (Tocchetti); Terracina, ore 20 (Arata); Monterotondo Scalo, ore 20,30 (Miccio); Monterotondo «Di Vittorio», ore 20.

CIRCOSCRIZIONE - N. Gordiani, ore 20, riunione gruppo VI Circoscrizione (Colosanto).

ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI - Portuense, ore 19, Cellula Corviale (Catanina); Macao Statali, Cellula P.I. segretaria, ore 17; Borgo Prati, ore 20,30, Cellula Giustiniani (F. Coccia); Portuense, ore 19, Cellula Parrocchietta; Pomezia, ore 18, attività, ore 18, Cellula L. Lorenza, ore 19, Cellula Statistica, Congresso, ore 15, in Federazione, Cellula Fisica, ore 15, Congresso, in Federazione, ore 21, C.D. in Federazione, ore 18, Cellula Giustiniani (L. Bulfin); Cassia, Cellula «Festa del Fosso» (Via Veientano 5 c/o Serio); Cellula INAM, ore 17,30 (Fiorile); Genzano, ore 18 (Ciofi); Albano, ore 18 (S. Valentini); Monte Verde Nuovo; Cellula S. Camillo, ore 16 (Rotti); Casarbone, Cellula S. Cesareo, ore 18,30 (Strafaldi).

C.D. - Terracina, ore 19,30 (M. Altieri); Anagni, ore 19, Cellula (Perna); Anagni, ore 19 (Vetere); Tuffino, ore 19,30 (Famigli); Casarbone, ore 20 (Tocchetti); Terracina, ore 20 (Arata); Monterotondo Scalo, ore 20,30 (Miccio); Monterotondo «Di Vittorio», ore 20.

CIRCOSCRIZIONE - N. Gordiani, ore 20, riunione gruppo VI Circoscrizione (Colosanto).